

proteggere le ragioni dell'umanità e tutelare ad un tempo il decoro e l'interesse dell'amministrazione dello Stato.

PRESIDENTE. Vi sono molti iscritti ancora, come ho già detto: ve ne sono 9. (*Oh! oh!*) Ma siccome il relatore della Commissione domandadi parlare per dare alcune spiegazioni, le quali forse accelereranno l'andamento della discussione, io credo di interpretare il desiderio della Camera dando facoltà di parlare all'onorevole relatore. (*Sì! sì!*)

LEARDI, relatore. Perchè questa questione non divaghi troppo largamente, tanto più nelle condizioni in cui ci troviamo e per la urgenza di votare i bilanci, credo bene, come interprete della Commissione, di mettere al suo vero posto la questione.

Io ho sentito attaccare la Commissione dall'onorevole Plebano, dall'onorevole Arisi, dall'onorevole Fortis. Ai loro argomenti speciali risponderò dopo; per ora farò loro notare che questa Commissione a cui essi dirigono i loro appunti...

Una voce. Strali.

LEARDI, relatore. Qualcheduno dice strali. (*Si ride*)... fu nominata nel maggio dell'anno corrente: non è più la Commissione a cui furono presentati gli organici del 1879; quindi vedono bene che essa in questa laboriosa Sessione, non ha avuto che pochi mesi a sua disposizione.

Questo lavoro di così grande portata, come hanno riconosciuto gli stessi oppositori, i quali lo andarono esaminando qua e là e non ne percorsero una centesima parte, era impossibile (lo spiegherò dopo se occorre) era impossibile finirlo prima del Natale. Ridotta a questo punto la Commissione, ha dovuto considerare la posizione quale è.

Sta di fatto che questo miglioramento della condizione degli impiegati fu promesso e ripromesso le tante volte; sta di fatto che gli impiegati lo attendono. È vero che si desidererebbe (e spiegherò dopo queste parole più lungamente, perchè ora parlo solo per porre la questione) si desidererebbe che gli organici fossero fatti con maggiore studio, fossero fatti nello scopo di una riforma amministrativa; ma al momento non c'era tempo; al momento bisognava rispondere alle promesse e provvedere agli impiegati, fra i quali, bisogna pur dirlo, vi sono dei bisognosi.

Gli onorevoli Cavalletto e Lugli hanno parlato degli aiutanti, si è parlato di altri; ma sta di fatto che coi ruoli organici sarà d'alquanto migliorata la loro sorte.

La Commissione quindi pensò di deferire al Ministero l'applicare i ruoli e renderli anche esecutivi, salvo a renderne conto nel bilancio definitivo. Così noi manterremo la nostra parola, e si

potranno beneficiare molti impiegati, se non tutti. Io prego quindi la Camera a tenersi a quest'ordine d'idee.

Voci. Che ordine d'idee?

PRESIDENTE. L'onorevole Zeppa ha facoltà di parlare.

ZEPPA. Io ho chiesto di parlare quando l'onorevole Plebano ebbe a manifestare in quest'Aula un concetto che io ho già sentito esporre al di fuori, e ripetuto dalla stampa, ed in un discorso elettorale dell'onorevole Minghetti, cioè che si rimprovera acerbamente al partito di Sinistra di nulla aver fatto per l'amministrazione dello Stato.

Primieramente io credo che l'onorevole Plebano esagerasse un poco, poichè non è vero che il partito di Sinistra nulla abbia fatto per l'amministrazione; lo stesso miglioramento degli impiegati è tale atto che potrebbe meritare a buon diritto la riconoscenza del paese.

Ma perchè l'onorevole Plebano non ha domandato all'onorevole Minghetti quale eredità lasciava al partito di Sinistra?

PLEBANO. Domando di parlare per un fatto personale.

ZEPPA. Doveva fare questa domanda prima di rivolgere un'accusa così grave alla Sinistra.

Noi abbiamo accettata quella eredità senza beneficio d'inventario, ma non è men vero che si trattava d'un'eredità molto gravosa. E siamo arrivati al punto di poter dire abolite le tasse più odiose, fatto il pareggio, siamo sul punto di abolire il corso forzoso. (*Bisbiglio a destra*) Mi pare che ciò sia sufficiente per un partito per meritare la riconoscenza del paese.

PLEBANO. Chi dice che non la meriti?

ZEPPA. Permetta, onorevole Plebano.

Su quest'accusa che si rivolge al partito di Sinistra di non aver fatto nulla per l'amministrazione, bisogna intendersi un buona volta.

Gli uomini della rivoluzione in Italia avevano tre grandi problemi da risolvere: il problema politico, il problema economico e finanziario, il problema amministrativo. Ora io sono pronto a riconoscere ai nostri egregi avversari di Destra che essi hanno condotto in porto l'Italia politicamente con l'aiuto della Sinistra...

Una voce. No.

ZEPPA. Come no? È la verità e bisogna dirla tutta quanta; così fossero i nostri avversari disposti a riconoscere che il partito di Sinistra ha condotto in porto l'Italia economicamente e finanziariamente, (*Rumori a destra*)

Rimane integro il problema amministrativo. Quando il periodo delle riforme amministrative su-